



COMUNICATO STAMPA

POLONIA: L'ASSOCIAZIONE *NEOS KOSMOS* A FIANCO DEI MIGRANTI

L'Associazione Neos Kosmos APS, si trova attualmente in Polonia con un operatore sul campo per seguire gli eventi che si stanno svolgendo al confine con la Bielorussia.

Questa presenza ha un triplice obiettivo:

- Raccogliere informazioni, storie e foto-video per denunciare la brutalità di quanto sta avvenendo, per biechi interessi politici e di potere, a danno di migliaia di persone in fuga dal Medio Oriente;
- Dimostrare la nostra solidarietà e sostegno a quella parte di società civile polacca che, tra mille difficoltà e ostilità, cerca di assistere chi ha bisogno e si impegna a denunciare le istituzioni civili che stanno commettendo tali crimini contro l'umanità, da entrambi i lati del confine;
- Diffondere, attraverso la nostra rete di amici e partners, informazioni corrette nei potenziali paesi di partenza (Siria, Libano, Iraq) per evitare che altre persone finiscano in questa trappola e aiutare le famiglie ad avere notizie dei loro cari già partiti;

La retorica dei leader politici europei e mondiali è sempre più incentrata sulla difesa dei confini e sui giochi geopolitici tra Stati. Noi siamo qui per ricordare che le scelte politiche di oggi incidono sulla vita di migliaia di persone in fuga da guerre, violenze e carestie, ma anche sull'idea di società che vogliamo per il futuro di noi tutti.

Ora al confine polacco-bielorusso, a uomini, donne e bambini non solo viene negato qualsiasi diritto, ma neanche viene concesso l'accesso alla minima assistenza umanitaria, in un contesto fortemente ostile sia a livello umano che climatico. Dal lato bielorusso le persone sono utilizzate come pedine nel gioco di provocazioni e ricatti portate avanti dal Presidente Lukashenko, sempre più concentrato a mantenere il proprio potere politico ed economico invece che governare democraticamente per il bene del suo popolo. Dal lato polacco 15.000 militari "difendono" il confine, respingendo centinaia di disperati, tra cui donne e bambini, che sono arrivati in aereo in Bielorussia con la falsa promessa che lo avrebbero attraversato, per entrare in Unione Europea e trovare così un futuro migliore.

In un raggio di 3 km dalla frontiera, sul suolo polacco, vige lo "stato di emergenza", un contesto in cui medici, operatori umanitari, attivisti, giornalisti non sono ammessi, salvo rarissime eccezioni. La zona è militarizzata, solo i residenti hanno la possibilità di entrare; ma al tempo stesso ai cittadini viene intimato di non aiutare i migranti che dopo aver superato il confine, nascosti per giorni o settimane nella foresta, cercano aiuto per ricevere cure mediche e presentare domanda di asilo.

Quello che sta accadendo alle porte dell'Unione Europea non è un tentativo di invasione, bensì un miope abominio, che oltre a mettere a rischio la vita di migliaia di disperati innocenti, espone sempre di più il nostro popolo europeo al ricatto di dittatori senza scrupoli: Gheddafi, Erdogan, Lukashenko...chi sarà il prossimo?

Grazie alla presenza di un nostro operatore sul posto, l'associazione Neos Kosmos seguirà gli sviluppi di questa crisi attraverso articoli, testimonianze, dirette social.

Roma, 18 novembre 2021

CONTATTI

info@neoskosmos.it



Associazione Neos Kosmos

@NeosKosmosItalia